

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE ORGANISMI DI VOLONTARIATO (ODV) PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE AI SENSI DEL D.M. 02/09/2021 E DECRETO 19.03.2015 FINALIZZATA AL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E PER GARANTIRE I PRIMI E PIÙ URGENTI INTERVENTI IN CASO DI INCENDIO PRESSO IL P.O. S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI.

PREMESSA

DEFINIZIONE DELL'ATTIVITA' E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

Per l'attività di sorveglianza attiva antincendio si intende l'attività di presidio fisico, finalizzata al controllo, all'interno dei locali del P.O. "S. Antonio Abate" di Trapani e nell'area esterna di pertinenza del Presidio Ospedaliero, di tutti quei fattori comportamentali o eventi incontrollabili che possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di alto rischio non affrontabili solo con misure tecniche di prevenzione.

Pertanto, il personale dell'Organismo affidatario costituirà la squadra antincendio che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, in supporto agli addetti di compartimento (DM 19 Marzo 2015 - Tit. V All.III);

Sede della citata attività è il Centro di Gestione delle Emergenze, locale posto all'ingresso dell'Area Ospedaliera, dove sono stati già convogliati tutti gli allarmi del P.O. e dove è possibile gestire le comunicazioni sia all'interno del presidio ospedaliero che verso l'esterno, assicurando il corretto coordinamento ed intervento in caso di emergenza.

L'attività è pertanto finalizzata all'integrazione e compensazione delle misure di prevenzione incendi esistenti presso il P.O. S. Antonio Abate di Trapani, fino al completamento dei lavori di adeguamento al decreto del Ministro dell'interno del 18 settembre 2002 sulla base del progetto approvato dal competente Comando dei VV.F. di Trapani, rivolte a prevenire situazioni di rischio mediante una sorveglianza H24 assicurando l'immediato intervento con persone addestrate e qualificate e mezzi nel caso in cui si verifichi l'evento incendio.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Organismo affidatario dovrà eseguire l'attività oggetto dell'affidamento in conformità alle normative vigenti in tema di prevenzione e lotta all'incendio.

- D.M. 03/09/2021;

- Decreto 19.03.2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18.09.2002.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

La squadra di emergenza dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza sia all'interno dei locali ospedalieri che nell'area esterna di pertinenza.

L'attività dovrà svolgersi tutti i giorni dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7). Dovrà essere organizzata prevedendo un'articolazione dell'orario di servizio che garantisca una copertura oraria continuata H 24.

Per l'espletamento dell'attività, nel turno di lavoro, l'Organismo affidatario impiegherà n. 3 addetti di cui una unità dovrà presidiare il Centro di Gestione delle Emergenze.

Le altre due unità componenti la squadra antincendio dovranno provvedere ai seguenti adempimenti:

- Attività di sorveglianza antincendio con la verifica della chiusura degli accessi degli ambienti a rischio.
- Sorveglianza mezzi di prevenzione incendi attivi e passivi (vie di esodo, scale e uscite di sicurezza, porte REI, segnaletica di salvataggio, estintori, idranti, planimetrie di orientamento) e verifica della funzionalità dei piani di evacuazione.
- Primo intervento e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, evento sismico, black out, attentati terroristici, e quant'altro previsto nel Piano di Emergenza.
- Controllo sulla presenza di materiali combustibili e liquidi infiammabili superflui ai fini della normale attività lavorativa e la corretta tenuta del materiale infiammabile in uso.
- Controllo della funzionalità degli impianti antincendio (pompe antincendio, rivelatori, allarme alla centrale antincendio).
- Primo intervento di spegnimento con estintori, naspi e/o idranti.

Più in particolare, il personale dell'Organismo affidatario dovrà svolgere i compiti di:

Sorveglianza dei sistemi di prevenzione e protezione incendi, degli impianti tecnologici, mediante controllo visivo per la verifica delle normali condizioni operative delle attrezzature attraverso il controllo continuo esterno ed interno di tutta la struttura ospedaliera con passaggi differenziati nelle ore diurne e nelle ore notturne, con particolare cura delle zone non presidiate (come da procedure descritte nel Piano di Emergenza di Presidio).

Gestione delle chiamate e degli allarmi tramite i servizi tecnologici ed interattivi in collegamento con il Centro di Gestione delle Emergenze;

Primo intervento di spegnimento incendi con estintori, naspi e/o idranti in caso di allarme.

Supportare i Vigili del Fuoco in caso di allarme rosso, non contenibile;

Azione di coordinamento, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.lgs 81/2008, con il Committente.

Le attività di cui sopra dovranno essere appositamente segnalate attraverso reports periodici al Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA), all'Ufficio Tecnico e alla Direzione Sanitaria di Presidio in caso di malfunzionamenti evidenti o di anomalie dei sistemi di protezione incendi attivi e passivi.

ATTIVITÀ DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

L'attività di ronda e le procedure per l'emergenza incendio sono ampiamente descritte nel Piano di Emergenza del P.O. S. Antonio Abate

Legenda:

(T) = per turno

(S) = settimanale

(G) = giornaliera

(15) = ogni 15 giorni

(P) = turno pomeridiano

(N) = turno notturno

AREE ESTERNE:

- Controllo della fruibilità degli ingressi principali per i mezzi di soccorso (T)
- Controllo della fruibilità dell'area antistante il monoblocco per i mezzi di soccorso (T)
- Controllo della fruibilità vie interne dell'area ospedaliera per i mezzi di soccorso (T)
- Controllo dell'accessibilità attacchi mandata esterni (T)
- Controllo manichette esterne (G)
- Controllo fruibilità scale esterne (T)
- Controllo fruibilità uscite di emergenza di tutti gli edifici (T)
- Controllo locali pompe antincendio (G)
- Verifica con personale tecnico aziendale della riserva idrica e funzionamento pompe (S)
- Controllo deposito alcol (controllo accesso e fonti di innesco e materiale infiammabile) (G)
- Controllo centrale gas medicali (G)
- Controllo spazi adiacenti serbatoio ossigeno (presenza materiale infiammabile superfluo e fonte di innesco, integrità del recinto) (T)

- Controllo impianti camera iperbarica (presenza materiale infiammabile superfluo e fonte di innesco) (G)
- Controllo zone antistanti cabine elettriche Enel e Utente e Gruppi elettrogeni (T)
- Controllo aree locali gruppi elettrogeni ed ex centrale termica (recinzione, accesso, fonti di innesco e materiale infiammabile nelle vicinanze) (T)
- Controllo della fruibilità luoghi sicuri esterni (T)
- Controllo dell'illuminazione lungo le vie di esodo esterne (G)

MONOBLOCCO, SEMINTERRATO:

- Controllo fruibilità uscite scale C e D (T)
- Verifica e controllo della chiusura delle porte REI di tutti i locali non presidiati (G)
- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi e nel tunnel (T)
- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo (T)
- Verifica e controllo maniglioni antipanico lungo le vie di esodo, segnaletica, planimetrie (G)
- Verifica e controllo dello sgancio delle elettrocalamite e apertura finestre evacuazione zone filtro con l'ausilio di tecnico aziendale (S)

MONOBLOCCO, PIANO TERRA:

- Controllo fruibilità uscite di emergenza (T)
- Verifica e controllo chiusura porte esterne (P – N)
- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi (T)
- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (T)
- Verifica e controllo chiusure porte delle Unità non presidiate (Lab. Analisi, C.Trasfusionale, Ambulatori, Accettazione, Spogliatoi, Oncologia) (N)
- Controllo illuminazione lungo le vie di esodo (G)
- Controllo dell'illuminazione di emergenza con l'ausilio del tecnico aziendale (S)
- Particolare controllo nella zona U.O. Emodinamica (corridoio) e UTIC della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, SECONDO PIANO:

- Particolare controllo nella zona antistante la Sala Operatoria della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, DAL 1° AL 7° PIANO:

- Particolare controllo nelle zone antistanti le scale C e D, e nelle UU.OO. afferenti, della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO):

2° piano - Scala C (Urologia/Dialisi)	– Scala D (Chirurgia Generale)
3° piano - Scala C (Nefrologia)	– Scala D (Ortopedia)
4° piano - Scala C (Ostetr. e Ginecologia)	– Scala D (Oncologia)
5° piano - Scala C (Ch. Endoscopica/B.Parto)	– Scala D (Neonatologia)
6° piano - Scala C (Ch. Pediatrica)	– Scala D (Pediatria)
7° piano - Scala C (Oculistica)	– Scala D (S. Operatoria/Oculistica)

- Particolare controllo nel corpo centrale:

- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo, controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi, controllo illuminazione lungo le vie di esodo, verifica e controllo maniglioni antipanico lungo le vie di esodo, segnaletica)
DUE VOLTE AL GIORNO):

- 3° – Ortopedia
- 4° – Ostetricia
- 5° – Blocco Parto (con preavviso e in relazione all'attività in esercizio)
- 6° – Pediatria
- 7° – Neurologia

Verifica che in tutti i piani sia sempre sgombero da materiale o qualsiasi impedimento il percorso per raggiungere dalla parte opposta l'ascensore antincendio già realizzato. (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, DAL 1° AL 7° PIANO:

- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi (T)
- Verifica e controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (T)
- Controllo illuminazione lungo le vie di esodo (G)
- Verifica e controllo dell'illuminazione di emergenza con l'ausilio del tecnico aziendale (S)
- Verifica e controllo delle uscite di piano sulle scale A-B-C-D-E-F (T)
- Verifica, controllo maniglioni antipánico lungo le vie di esodo, segnaletica, planimetrie di orientamento (G)
- Verifica e controllo dello sgancio delle elettrocalamite e apertura finestre evacuazione zone filtro con l'ausilio di tecnico aziendale (S)

MONOBLOCCO, 8° PIANO:

- Controllo presenza fonti di innesco e materiale infiammabile (G)
- Verifica e controllo chiusura porte dei locali (G)
- Verifica e controllo sezionamento impianto elettrico dei locali non utilizzati con l'ausilio di tecnico elettricista aziendale (G)

INOLTRE:

Controllo della fruibilità verticale di tutte le scale interne ed esterne (T)

Prove di funzionamento a campione del sistema di allarme mediante rivelatore di fumo o azionamento a pulsante (15)

Verifica e controllo dell'efficienza dell'impianto di comunicazione (T)

Le descritte attività di prevenzione vengono anche estese al padiglione B (Pronto Soccorso e Rianimazione), all'edificio F piano terra (U.O. Malattie Infettive) e, con cadenza giornaliera, agli edifici C - D - E - F (1° e 2° piano) - G - H - L - (Portineria, CUP).

N.B. Tale attività di verifica e controllo verrà evidenziata nei report compilati dalla squadra per ogni turno.

I report devono essere trasmessi a fine turno, o nel più breve tempo possibile, alla Direzione Sanitaria di Presidio e al Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio nel caso in cui si riscontra criticità o non conformità che richieda un'immediata risoluzione.

Nei locali della Squadra di Emergenza sono disponibili:

Elenco giornaliero o settimanale per turno del personale in servizio per U.O. mettendo in evidenza il personale formato quale addetto antincendio;

Elenco del personale dell'Organismo addetto agli impianti e alla manutenzione;

Turni di reperibilità del personale tecnico dipendente e delle ditte esterne, manutentrici degli impianti, con relativi recapiti telefonici;

Elenco di tutto il personale che presta servizio presso il P.O. "S. Antonio Abate" di TRAPANI con relativi recapiti telefonici;

Copia di tutte le chiavi dei locali tecnologici, depositi, archivi, e vani a rischio specifico non presidiati chiaramente identificati (deposte all'interno di una bacheca protetta);

Planimetrie dove sono evidenziate le vie di accesso esterno alla struttura, con indicazione delle scale, degli idranti esterni (UNI 70) e attacchi di mandata (UNI 70), vie di esodo, depositi, archivi, locali tecnologici, vani a rischio specifico, quadri elettrici, estintori, idranti e naspi).
Copia Piano di Emergenza.

PERSONALE ADIBITO ALL'ATTIVITA'

L'Organismo affidatario, si impegna ad attuare una continua e proficua collaborazione con il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio e con l'Ufficio Tecnico di Presidio, al fine di ottenere il mantenimento delle migliori condizioni di sicurezza possibili e prevenzione dei rischi, in ogni momento e situazione per tutti i presenti all'interno della struttura ospedaliera.

Per l'attuazione delle misure e dei compiti di cui sopra l'Organismo garantisce e si obbliga di adibire all'attività personale munito di pertinente idoneità tecnica e adeguatamente formato alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

L'Organismo dovrà garantire per tutta la durata del contatto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa richiesta per un compiuto e corretto espletamento dell'attività, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

Il personale adibito al presente affidamento dovrà essere:

- In possesso di attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio per i luoghi di lavoro a rischio elevato d'incendio di cui al D.M. del 03/09/2021, rilasciato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- In possesso di attestato di frequenza e superamento per esame del corso di primo soccorso aziendale.
- In possesso del certificato medico di idoneità fisica alla mansione;

L'Organismo avrà l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti alla sicurezza del proprio personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente esonerando di conseguenza l'Azienda da ogni responsabilità in merito.

L'Organismo ed il personale ad esso appartenente, dovrà uniformarsi a tutte le direttive di carattere generale e speciale impartite dall'Azienda per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero a quelle appositamente emanate per il personale dell'Organismo stesso.

L'Organismo, inoltre, dovrà garantire per tutta la durata dell'affidamento ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa richiesta per un compiuto e corretto espletamento dell'attività, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

A fronte di eventi straordinari e non previsti, lo stesso Organismo si dovrà impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere all'emergenza non prevedibile.

L'Organismo affidatario dovrà trasmettere, nell'ambito della riunione di coordinamento preventiva con il RTSA e con i referenti delli ASP Trapani, prima della data di inizio dell'attività, un elenco nominativo del personale che verrà adibito per l'espletamento dell'attività.

Per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi.

L'Organismo, si impegnerà, inoltre, a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni.

L'Organismo affidatario dell'attività avrà cura di dotare gli operatori addetti al servizio di D.P.I. idonei all'attività antincendio e nello specifico:

Dispositivi di Protezione Individuali di III categoria, idonei all'attività antincendio e pompieristica, come scarponi e stivali di sicurezza, divisa idonea e facilmente riconoscibile con la scritta "ANTINCENDIO", ad alta visibilità, realizzata in materiale ignifugo per l'attività routinaria e divisa in materiale ignifugo e antifiamma, nomex, resistenti a fiamma e calore quali; guanti di protezione, giaccone e pantaloni di protezione, casco e sottocasco di protezione ad uso antincendio.

La tipologia dei suddetti D.P.I. dovranno essere chiaramente indicati e descritti nell'offerta tecnica, tramite schede di prodotto ed immagini.

È fatta salva la facoltà della ASP di Trapani di chiedere in qualsiasi momento l'allontanamento di personale che per seri motivi non risulti idoneo all'espletamento dell'attività e la sostituzione di

dipendenti che durante lo svolgimento dell'attività abbiano tenuto un comportamento, un decoro, un'educazione non consoni all'ambiente di lavoro.

DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Gli appartenenti all'Organismo, che presteranno servizio nei settori e nelle strutture dell'Azienda, saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dall'attività.

L'Organismo affidatario ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed all'organizzazione e attività svolte durante l'espletamento dell'attività. L'Organismo, inoltre, si dovrà impegnare ad impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni disciplinari dell'Azienda, impegnandosi nel contempo a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell'Azienda stessa.

In particolare, L'Organismo dovrà curare che il proprio personale:

- Vesta dignitosamente e sia munito di cartellino di riconoscimento secondo la normativa vigente;
- Segnali subito agli organi competenti dell'Azienda ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento dell'attività;
- Non prenda ordini da estranei per l'espletamento dell'attività rispettando sempre e comunque le direttive e le procedure descritte nel Piano di Emergenza;
- Rispetti il divieto di fumare;
- Rispetti gli orari ed i piani di lavoro previsti per l'espletamento dell'attività.

L'Organismo sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio.

Esso risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

FORMAZIONE

L'Organismo affidatario dovrà effettuare a proprio carico corsi di formazione e successivamente di aggiornamento obbligatori per tutto il personale dipendente della stessa in materia antincendio e Primo soccorso.

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e S.M.I., il personale adibito all'attività dovrà essere adeguatamente formato/informato relativamente ai rischi specifici connessi allo svolgimento dell'attività in oggetto, in particolare dovrà essere adeguatamente formato sui seguenti argomenti:

- Modalità di esecuzione dell'attività;
- Prevenzione dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro in cui opera;

ELENCHI NOMINATIVI DEL PERSONALE E REQUISITI POSSEDUTI:

All'inizio dell'attività, l'Organismo affidatario si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito al servizio (e loro sostituti), **in numero non inferiore a quindici unità**, indicando le relative generalità, il ruolo di appartenenza. I nominativi potranno essere sostituiti e/o integrati, per giustificare ragioni, previo avviso al R.T.S.A.

Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno o altra documentazione prevista per legge di comprensione della lingua italiana.

Il R.T.S.A., insieme ai referenti aziendali ASP Trapani, avrà cura di valutare tutti i nominativi forniti dall'Organismo affidatario, verificandone attestati, qualifiche e idoneità linguistica. Non saranno ammessi soggetti privi di tutti gli attestati documentati al momento dell'affidamento dell'attività.

IDONEITÀ SANITARIA

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e S.M.I., il personale adibito al servizio dovrà essere dotato di giudizio di idoneità alla mansione specifica.

DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AL PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Il personale dell'Organismo affidatario che opera all'interno delle strutture dell'Azienda dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alle normali attività; Si specifica che l'attività di ronda nei reparti durante l'orario di attività sanitaria dovrà essere autorizzato dal Responsabile della U.O. o dal sostituto.

Il personale dell'Organismo affidatario dovrà mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione ed attività delle varie UU.OO. e Servizi durante l'espletamento dell'appalto;

Il personale dell'Organismo è obbligato a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica richiesta dalla natura dell'attività;

Ai sensi del D. Lgs. 81/08, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente appalto, il personale occupato dall'Organismo appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

OBBLIGHI DELL'AZIENDA

L'Azienda metterà a disposizione idonei locali già esistenti all'esterno della struttura ospedaliera e adibiti a Centro di Gestione per le emergenze dotati di bagno e confort microclimatico.

L'Azienda si assume la manutenzione ordinaria e straordinaria di detti locali, compresa la pulizia egli stessi.

L'azienda inoltre avrà cura di fornire il Centro di Gestione delle Emergenze degli strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio, nello specifico:

- Elmetto conforme EN 443 con visiera EN166, anticalore.
- Guanti anticalore,
- Cintura di posizionamento,
- Cordino di salvataggio,
- Maschera pieno-facciale con filtro conforme EN 136
- Giaccone anticalore in cotone ignifugato. Conforme alla direttiva 89/686/CEE del 21.12.98 ecc.
- Autorespiratore APVR 3^ categoria ai sensi del D.L.vo n.475/1992;

Attrezzature manuali:

- Picozza con fodero,
- Megafono,
- Ricetrasmittente,
- 2 torce d'emergenza,
- 2 coperte antifiama

Inoltre, il Centro Gestione per le emergenze sarà dotato di:

- 1 cassetta pronto soccorso
- 1 computer, stampante e fax collegati alla linea telefonica

CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ

L'Organismo affidatario assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento dell'attività anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione del servizio.

L'Organismo non può sospendere o ritardare lo svolgimento dell'attività con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda.

La sospensione od il ritardo nell'esecuzione dell'attività costituisce inadempimento contrattuale e la si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Azienda, l'Organismo non abbia ottemperato.

L'Organismo affidatario si impegna ad eseguire l'attività con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico

essenziale, l'Organismo dovrà garantire il regolare funzionamento anche durante gli scioperi proclamati.

SICUREZZA

L'Organismo affidatario deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le imprese sono tenute ai sensi dell'art.26 del D. Lgs 81/08 a integrare le azioni di prevenzione.

L'Organismo affidatario dovrà, al momento della comunicazione e prima della stipula del contratto fornire tutte le indicazioni richieste e occorrenti alla stesura definitiva del Documento Unico di Valutazione Rischi (DUVRI) e alla sua congiunta sottoscrizione.

L'Organismo affidatario è tenuto, senza oneri a carico dell'Azienda, a conformarsi a tutte le prescrizioni, anche future, in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse all'appalto, che saranno impartite dalla competente struttura aziendale.

VERIFICHE E CONTROLLI

Il RTSA della ASP di Trapani armonizza gli aspetti tecnici e di gestione della sicurezza antincendio al fine di raggiungere un obiettivo specifico per cui, mantenendo le funzioni di governo del sistema, indirizza, programma l'attività operativa, controlla e verifica l'attività svolta.

Ha facoltà di promuovere indagini conoscitive sulle prestazioni e sul personale impiegato per l'espletamento dell'attività, si riserva la più ampia ed insindacabile facoltà di richiedere all'Organismo affidatario l'adeguamento dell'attività nel modo che riterrà più opportuno per esigenze connesse all'ottimizzazione dello stesso o della sua evoluzione o per esigenze connesse agli adempimenti normativi necessari. Per quanto sopra, vigila sulla corretta esecuzione, predispone gli ordini di servizio, relaziona sullo svolgimento dell'appalto e ne contesta i disservizi,

L'ATTIVITA' SARÀ AFFIDATA SECONDO LE SOTTO INDICATE REGOLE:

L'attività sarà affidata e ripartita in egual misura a n. 4 Organismi - costituiti a termini di legge, anche fra loro consorziati, aventi sede operativa da almeno un anno sul territorio nazionale italiano, e specificamente impegnati nel settore.

Gli ODV, così come sopra descritti, possono presentare domanda, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato contenente la propria dichiarazione di disponibilità ad effettuare i servizi specificati dall'odierna manifestazione di interesse.

In presenza di pluralità di offerte provenienti da parte di più organizzazioni, l'A.S.P. di Trapani, verificata la regolarità formale della documentazione prodotta, procederà ad un sorteggio in seduta pubblica, al fine di sorteggiare n. 4 associazioni cui affidare l'attività, secondo un calendario predeterminato dall'Amministrazione.

L'attività sarà affidata a tutti gli ODV che avranno presentato istanza e le cui proposte saranno state ritenute ammissibili. L'attività sarà svolta dalle suddette Associazioni a rotazione settimanale a partire dal **25/05/2026** secondo l'ordine che sarà determinato mediante sorteggio effettuato in seduta pubblica;

Gli Organismi selezionati, in possesso di tutti i requisiti richiesti e di quelli di Legge, dovranno garantire la concreta realizzazione delle attività secondo i termini di durata e quant'altro previsto nella convenzione, pena la risoluzione della Convenzione stessa.

Il corrispettivo annuo delle prestazioni rese è commisurato al rimborso delle spese stimate per lo svolgimento delle attività di vigilanza e quantificato in complessivi € 125.000,00, comprensivo di costo orario dei volontari impiegati e spese di assicurazione.

La convenzione potrà essere stipulata anche con un singolo Organismo, in presenza di una sola domanda ritenuta valida ed ammissibile, in base ai criteri del presente Avviso Pubblico.

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani si riserva, prima della stipula della convenzione, di effettuare una verifica sulla reale sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di domanda; l'eventuale accertamento della non rispondenza anche di un solo requisito rispetto a quanto dichiarato, comporterà l'esclusione.

È fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna stipula per motivi di legittimità e opportunità. Previa verifica della regolarità dei documenti richiesti, si procederà alla stipula della convenzione al soggetto giuridico risultato idoneo, redatta secondo lo schema allegato. In caso di rifiuto a sottoscrivere la Convenzione stessa, che dovrà pervenire per iscritto all'A.S.P. di Trapani, o di mancata risposta all'invito entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento dell'invito stesso, la gestione dei servizi sarà affidata agli altri organismi partecipanti.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla Convenzione che sarà stipulata tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani e l'Organismo selezionato.

Il presente Avviso non è vincolante per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani in nessun modo, né civilmente né penalmente, in caso non si operi alcuna selezione.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, i dati forniti dai concorrenti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento della procedura di selezione e dell'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

Il conferimento di tali dati, compresi quelli "giudiziari", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 196/03, ha natura obbligatoria, connessa all'adempimento di obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi indicati all'art. 11 comma 1, del citato decreto legislativo.

I dati forniti potranno/saranno comunicati ad altre strutture anche interne all'Amministrazione, per le attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti.

MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL RIMBORSO SPESE

La liquidazione del rimborso spese come sopra quantificato, avverrà in concomitanza dell'effettuazione di ciascun mese di attività da parte di ogni Organismo.

L'Azienda Sanitaria Provinciale, nel caso che gli attuali presupposti generali, nonché presupposti legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si provvede allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di interrompere le stesse attività, rimanendo impregiudicati i corrispettivi per le prestazioni svolte fino alla sospensione, senza che l'organizzazione che attua il progetto possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'Azienda, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può inoltre procedere alla revoca dell'affidamento dei servizi con risoluzione del rapporto contrattuale in qualsiasi momento e provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro Organismo. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto o revoca dell'affidamento i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente atto;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'affidataria delle attività così come definite nel presente avviso;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza delle attività;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'Organismo;
- Inadempienza o rifiuto di esecuzione delle disposizioni impartite dall'A.S.P. di Trapani.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo – essere fatti valere dall' Organismo selezionato per il progetto il quale si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Gli importi dovuti saranno corrisposti in base alle prestazioni effettivamente svolte dal personale impegnato dietro asseverazione del legale rappresentante dell'Organismo affidatario in ordine al numero delle ore effettivamente svolte dal personale coinvolto (modulo operativo) e della regolare esecuzione dei servizi.

ORGANISMI AMMESSI E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PARTECIPAZIONE.

Sono ammesse a partecipare le **Associazioni di volontariato aventi sede operativa sul territorio nazionale, NON AVENTI SCOPO DI LUCRO** - anche fra loro consorziate - costituite da almeno un anno, che abbiano fra le proprie finalità gli interventi nel campo della protezione civile e/o del contrasto alla povertà, dei servizi sociali e/o di vigilanza, del disagio e dell'emarginazione, che assicurino attitudine e capacità operative, i quali dovranno presentare apposita istanza di partecipazione alla selezione, secondo lo schema allegato contenente dichiarazione di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del rappresentante legale dell'Organismo.

Alla istanza di partecipazione alla selezione dovrà essere inoltre allegata la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo e Statuto dell'Organismo;
2. Elenco dei soci che ricoprono cariche elettive debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;
3. Curriculum dell'Organismo e documentazione delle attività svolte, sottoscritto dal legale rappresentante;
4. Numero degli associati da utilizzare nello svolgimento dell'attività, comprensivo dei requisiti richiesti, al fine di comprovare il numero minimo richiesto. Con riferimento al presente punto è richiesto il possesso di un attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio per i luoghi di lavoro a rischio elevato d'incendio di cui al D.M. del 03/09/2021, rilasciato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., in possesso di attestato di frequenza e superamento per esame del corso per addetti al primo soccorso aziendale previsto dal D.M. 388/2003 e s.m.i..
5. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di coloro che hanno la rappresentanza legale dell'Organismo (nascita, residenza, di non aver riportato condanne penali, di non avere carichi pendenti, di non avere a carico sentenze dichiarative di fallimento, di non avere pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, di non avere contenziosi in atto con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani o con altri Enti Pubblici);
6. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di coloro che hanno la rappresentanza legale dell'Organismo di volontariato di attenersi, per quanto attiene l'utilizzo di personale, alla normativa contrattuale, previdenziale, assistenziale e fiscale, nonché a quella relativa alla normativa specifica per quanto attiene l'utilizzo di soci/volontari.

SOGGETTO AFFIDATARIO

L'attività sarà affidata e ripartita in egual misura a n. 4 Organismi - costituiti a termini di legge, anche fra loro consorziati, aventi sede operativa da almeno un anno sul territorio nazionale italiano, e specificamente impegnati nel settore, possono presentare domanda, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato contenente la propria dichiarazione di disponibilità ad effettuare i servizi specificati dall'odierna manifestazione di interesse.

L'attività sarà svolta dalle suddette Associazioni a rotazione trimestrale a partire dal 25/05/2026, secondo l'ordine che sarà determinato anch'esso mediante sorteggio effettuato in seduta pubblica.

In presenza di pluralità di offerte provenienti da parte di più organizzazioni, l'A.S.P. di Trapani, verificata la regolarità formale della documentazione prodotta, procederà ad un sorteggio in seduta

pubblica, al fine di sorteggiare n. 4 associazioni cui affidare l'attività, secondo un calendario predeterminato dall'Amministrazione.

In presenza di un numero inferiore a quattro Associazioni, l'attività sarà affidata e ripartita in egual misura alle stesse associazioni, aventi i requisiti richiesti, che avranno manifestato interesse all'affidamento dell'attività.

PROROGA DEL SERVIZIO

L'A.S.P. di Trapani si riserva la facoltà di prorogare l'attività, in caso se ne ravvisasse l'esigenza.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le manifestazioni di interesse, unitamente a tutta la documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione alla selezione, dovranno essere firmate digitalmente da parte dei legali rappresentanti degli Organismi interessati e dovranno pervenire, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: areatecnica@pec.asptrapani.it, **INDEROGABILMENTE ENTRO LE ORE 12:00 DEL GIORNO: 14/05/2026.**

Il Direttore
U.O.C. Gestione Tecnica
(ing. Francesco Costa)

(Schema di domanda per la partecipazione)

**All'Azienda Sanitaria Provinciale
Via Mazzini n. 1
91100 TRAPANI**

Oggetto: Istanza di partecipazione per la SELEZIONE DI ORGANISMI ONLUS PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE AI SENSI DEL D.M. del 03/09/2021 E S.M.I. E DECRETO 19.03.2015 FINALIZZATA AL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E PER GARANTIRE I PRIMI E PIÙ URGENTI INTERVENTI IN CASO DI INCENDIO PRESSO IL P.O. S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in _____ alla via _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Organismo di volontariato _____
_____ con sede legale in _____
via _____ Tel. _____ Fax _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione pubblica relativa a quanto indicato in oggetto ed in relazione all'avviso pubblico del _____.

A tal fine dichiara di essere in possesso dei requisiti di partecipazione e di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve.

Allega alla presente la documentazione prevista dall'Avviso pubblico

Allega fotocopia del proprio documento d'identità.

Trapani, _____

Il Legale Rappresentante

Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà

(Art. 47 D.P.R. 445/2000)

(Allegata alla Istanza di partecipazione per la SELEZIONE DI ORGANISMI ONLUS PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE AI SENSI DEL D.M. del 03/09/2021 E S.M.I. E DECRETO 19.03.2015 FINALIZZATA AL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E PER GARANTIRE I PRIMI E PIÙ URGENTI INTERVENTI IN CASO DI INCENDIO PRESSO IL P.O. S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____ prov. ___ il
_____, residente in _____ prov. ___ alla via
_____ n. _____ C.F. _____ titolare/rappresentante
legale di _____ P.IVA _____ con sede in _____ prov.
_____ alla Via _____ n. _____ recapito tel.
_____ fax n. _____

DICHIARA

Sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle conseguenze penali e civili previste dalle vigenti disposizioni di legge per coloro che rendono attestazioni false o incomplete:

quale rappresentante legale della _____ di non aver
riportato condanne penali, di non avere carichi pendenti, di non avere a carico sentenze dichiarative di
fallimento, di non avere pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui
all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n.
159/2011, di non avere contenziosi in atto con l'A.S.P. di Trapani o con altri Enti Pubblici;
dichiara altresì di attenersi, per quanto attiene l'utilizzo di personale, alla normativa contrattuale,
previdenziale, assistenziale e fiscale, nonché a quella relativa alla normativa specifica per quanto attiene
l'utilizzo di soci/volontari.

Allega fotocopia del proprio documento d'identità.

In fede

Ragione Sociale

“ALLEGATO B”

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE AI SENSI DEL D.M. del 03/09/2021 E S.M.I. E DECRETO 19.03.2015 FINALIZZATA AL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO E PER GARANTIRE I PRIMI E PIÙ URGENTI INTERVENTI IN CASO DI INCENDIO PRESSO IL P.O. S. ANTONIO ABATE DI TRAPANI

L'anno....., addì..... del mese di in Trapani presso la sede dell'A.S.P. sita in Trapani, Via Giuseppe Mazzini n. 1

fra

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, che in seguito sarà chiamata **Ente pubblico**, partita IVA/codice fiscale 02363280815, rappresentato dal Direttore Generale Avv. Ferdinando Croce nato a Messina il 14.09.1982;

e

l'organizzazione di volontariato “.....” (specificare la denominazione) che in seguito sarà chiamata organizzazione, partita IVA/codice fiscale, con sede legale in.....

Via..... iscritta nel Registro regionale del volontariato in data.....con(indicare l'atto regionale o provinciale di iscrizione) n°....., rappresentata dal signor..... (nome, cognome e dati anagrafici) in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione stessa,

premesse:

- che la Legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuale dallo Stato e dagli Enti pubblici;
- che con deliberazione del Commissario n. 4649 del 22/11/2017, modificata con successiva deliberazione del Commissario n. 823 del 10/04/2018 l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani ha stipulato con la S.E.U.S. un contratto, rep n. 2305 del 02/11/2017, per la fornitura di supporto per la gestione delle emergenze sanitarie, anche correlate ad eventi potenziali, oggetto di prescrizioni dei Vigili del Fuoco, mediante operatori con formazione ed esperienza di soccorritore e, ove richiesto, titolo di operatore di vigilanza antincendio con durata triennale e termine di scadenza fissato al 30/10/2020;

- Che la S.E.U.S. ha manifestato l'intenzione di risolvere in toto la suddetta convenzione e di poter conseguentemente ritirare il proprio personale in servizio presso le strutture dell'A.S.P. di Trapani a partire dal 01/10/2019, adducendo quale motivo di risoluzione la sopraggiunta carenza di personale nella Provincia di Trapani;
- Che la sospensione dell'attività di sorveglianza antincendio determinerebbe una violazione di legge ed esporrebbe l'Ospedale al rischio di una chiusura, posto che in caso di allarme incendio non vi sarebbe alcun addetto pronto ad intervenire utilmente;

si conviene quanto segue:

Art. 1

Durata e Oggetto del Contratto

Il presente contratto ha durata annuale, con decorrenza dal _____ e scadenza fissata al _____.

In tale periodo l'Organismo _____ erogherà il servizio di presidio fisico, finalizzato al controllo, all'interno dei locali del P.O. "S. Antonio Abate" di Trapani e nell'area esterna di pertinenza del Presidio Ospedaliero, di tutti quei fattori comportamentali o eventi incontrollabili che possano assumere rilevanza tale da determinare condizioni di alto rischio non affrontabili solo con misure tecniche di prevenzione.

Pertanto, il personale dell'Organismo affidatario costituirà la squadra antincendio che si occupa dei controlli preventivi e dell'intervento in caso di incendio, in supporto agli addetti di compartimento (DM 19 Marzo 2015 - Tit. V All.III).

Art. 2

Modalità di espletamento

La squadra di emergenza dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza sia all'interno dei locali ospedalieri che nell'area esterna di pertinenza.

L'attività dovrà svolgersi tutti i giorni dal lunedì alla domenica (7 giorni su 7). Dovrà essere organizzato prevedendo un'articolazione dell'orario di servizio che garantisca una copertura oraria continuata H 24.

Per l'espletamento dell'attività, nel turno di lavoro, la Organismo affidatario impiegherà n. 3 addetti di cui una unità dovrà presidiare il Centro di Gestione delle Emergenze.

Le altre due unità componenti la squadra antincendio dovranno provvedere ai seguenti adempimenti:

- Attività di sorveglianza antincendio con la verifica della chiusura degli accessi degli ambienti a rischio.
- Sorveglianza mezzi di prevenzione incendi attivi e passivi (vie di esodo, scale e uscite di sicurezza, porte REI, segnaletica di salvataggio, estintori, idranti, planimetrie di orientamento) e verifica della funzionalità dei piani di evacuazione.
- Primo intervento e supporto per la gestione delle emergenze antincendio, allagamento, evento sismico, black out, attentati terroristici, e quant'altro previsto nel Piano di Emergenza.
- Controllo sulla presenza di materiali combustibili e liquidi infiammabili superflui ai fini della normale attività lavorativa e la corretta tenuta del materiale infiammabile in uso.

- Controllo della funzionalità degli impianti antincendio (pompe antincendio, rivelatori, allarme alla centrale antincendio).

- Primo intervento di spegnimento con estintori, naspi e/o idranti.

Più in particolare, il personale dell'Organismo affidatario dovrà svolgere i compiti di:

Sorveglianza dei sistemi di prevenzione e protezione incendi, degli impianti tecnologici, mediante controllo visivo per la verifica delle normali condizioni operative delle attrezzature attraverso il controllo continuo esterno ed interno di tutta la struttura ospedaliera con passaggi differenziati nelle ore diurne e nelle ore notturne, con particolare cura delle zone non presidiate (come da procedure descritte nel Piano di Emergenza di Presidio).

Gestione delle chiamate e degli allarmi tramite i servizi tecnologici ed interattivi in collegamento con il Centro di Gestione delle Emergenze;

Primo intervento di spegnimento incendi con estintori, naspi e/o idranti in caso di allarme.

Supportare i Vigili del Fuoco in caso di allarme rosso, non contenibile;

Azione di coordinamento, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.lgs 81/2008, con il Committente.

Le attività di cui sopra dovranno essere appositamente segnalate attraverso reports periodici al Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA), all'Ufficio Tecnico e alla Direzione Sanitaria di Presidio in caso di malfunzionamenti evidenti o di anomalie dei sistemi di protezione incendi attivi e passivi.

Art. 3

Attività della squadra di emergenza

L'attività di ronda e le procedure per l'emergenza incendio sono ampiamente descritte nel Piano di Emergenza del P.O. S. Antonio Abate

Legenda:

(T) = per turno

(S) = settimanale

(G) = giornaliera

(15) = ogni 15 giorni

(P) = turno pomeridiano

(N) = turno notturno

AREE ESTERNE:

- Controllo della fruibilità degli ingressi principali per i mezzi di soccorso (T)

- Controllo della fruibilità dell'area antistante il monoblocco per i mezzi di soccorso (T)

- Controllo della fruibilità vie interne dell'area ospedaliera per i mezzi di soccorso (T)

- Controllo dell'accessibilità attacchi mandata esterni (T)

- Controllo manichette esterne (G)

- Controllo fruibilità scale esterne (T)

- Controllo fruibilità uscite di emergenza di tutti gli edifici (T)

- Controllo locali pompe antincendio (G)
- Verifica con personale tecnico aziendale della riserva idrica e funzionamento pompe (S)
- Controllo deposito alcol (controllo accesso e fonti di innesco e materiale infiammabile) (G)
- Controllo centrale gas medicali (G)
- Controllo spazi adiacenti serbatoio ossigeno (presenza materiale infiammabile superfluo e fonte di innesco, integrità del recinto) (T)
- Controllo impianti camera iperbarica (presenza materiale infiammabile superfluo e fonte di innesco) (G)
- Controllo zone antistanti cabine elettriche Enel e Utente e Gruppi elettrogeni (T)
- Controllo aree locali gruppi elettrogeni ed ex centrale termica (recinzione, accesso, fonti di innesco e materiale infiammabile nelle vicinanze) (T)
- Controllo della fruibilità luoghi sicuri esterni (T)
- Controllo dell'illuminazione lungo le vie di esodo esterne (G)

MONOBLOCCO, SEMINTERRATO:

- Controllo fruibilità uscite scale C e D (T)
- Verifica e controllo della chiusura delle porte REI di tutti i locali non presidiati (G)
- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi e nel tunnel (T)
- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo (T)
- Verifica e controllo maniglioni antipanico lungo le vie di esodo, segnaletica, planimetrie (G)
- Verifica e controllo dello sgancio delle elettrocalamite e apertura finestre evacuazione zone filtro con l'ausilio di tecnico aziendale (S)

MONOBLOCCO, PIANO TERRA:

- Controllo fruibilità uscite di emergenza (T)
- Verifica e controllo chiusura porte esterne (P – N)
- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi (T)
- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (T)
- Verifica e controllo chiusure porte delle Unità non presidiate (Lab. Analisi, C.Trasfusionale, Ambulatori, Accettazione, Spogliatoi, Oncologia) (N)
- Controllo illuminazione lungo le vie di esodo (G)
- Controllo dell'illuminazione di emergenza con l'ausilio del tecnico aziendale (S)
- Particolare controllo nella zona U.O. Emodinamica (corridoio) e UTIC della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, SECONDO PIANO:

- Particolare controllo nella zona antistante la Sala Operatoria della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, DAL 1° AL 7° PIANO:

- Particolare controllo nelle zone antistanti le scale C e D, e nelle UU.OO. afferenti, della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (DUE VOLTE AL GIORNO):

2° piano - Scala C (Urologia/Dialisi)	– Scala D (Chirurgia Generale)
3° piano - Scala C (Nefrologia)	– Scala D (Ortopedia)
4° piano - Scala C (Ostetr. e Ginecologia)	– Scala D (Oncologia)
5° piano - Scala C (Ch. Endoscopica/B.Parto)	– Scala D (Neonatologia)
6° piano - Scala C (Ch. Pediatria)	– Scala D (Pediatria)
7° piano - Scala C (Oculistica)	– Scala D (S. Operatoria/Oculistica)

- Particolare controllo nel corpo centrale:

- Controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo, controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi, controllo illuminazione lungo le vie di esodo, verifica e controllo maniglioni antipánico lungo le vie di esodo, segnaletica)

DUE VOLTE AL GIORNO):

- 3° – Ortopedia
- 4° – Ostetricia
- 5° – Blocco Parto (con preavviso e in relazione all'attività in esercizio)
- 6° – Pediatria
- 7° – Neurologia

Verifica che in tutti i piani sia sempre sgombero da materiale o qualsiasi impedimento il percorso per raggiungere dalla parte opposta l'ascensore antincendio già realizzato. (DUE VOLTE AL GIORNO)

MONOBLOCCO, DAL 1° AL 7° PIANO:

- Controllo delle manichette ed estintori lungo i corridoi (T)
- Verifica e controllo della presenza di materiale di risulta, infiammabile e fonte di innesco lungo le vie di esodo e in tutti i filtri (T)
- Controllo illuminazione lungo le vie di esodo (G)
- Verifica e controllo dell'illuminazione di emergenza con l'ausilio del tecnico aziendale (S)
- Verifica e controllo delle uscite di piano sulle scale A-B-C-D-E-F (T)
- Verifica, controllo maniglioni antipánico lungo le vie di esodo, segnaletica, planimetrie di orientamento (G)

- Verifica e controllo dello sgancio delle elettrocalamite e apertura finestre evacuazione zone filtro con l'ausilio di tecnico aziendale (S)

MONOBLOCCO, 8° PIANO:

- Controllo presenza fonti di innesco e materiale infiammabile (G)
- Verifica e controllo chiusura porte dei locali (G)
- Verifica e controllo sezionamento impianto elettrico dei locali non utilizzati con l'ausilio di tecnico elettricista aziendale (G)

INOLTRE:

Controllo della fruibilità verticale di tutte le scale interne ed esterne (T)

Prove di funzionamento a campione del sistema di allarme mediante rivelatore di fumo o azionamento a pulsante (15)

Verifica e controllo dell'efficienza dell'impianto di comunicazione (T)

Le descritte attività di prevenzione vengono anche estese al padiglione B (Pronto Soccorso e Rianimazione), all'edificio F piano terra (U.O. Malattie Infettive) e, con cadenza giornaliera, agli edifici C - D - E - F (1° e 2° piano) - G - H - L - (Portineria, CUP).

N.B. Tale attività di verifica e controllo verrà evidenziata nei report compilati dalla squadra per ogni turno.

I report devono essere trasmessi a fine turno, o nel più breve tempo possibile, alla Direzione Sanitaria di Presidio e al Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio nel caso in cui si riscontra criticità o non conformità che richieda un'immediata risoluzione.

Nei locali della Squadra di Emergenza sono disponibili:

Elenco giornaliero o settimanale per turno del personale in servizio per U.O. mettendo in evidenza il personale formato quale addetto antincendio;

Elenco del personale dell'Organismo addetto agli impianti e alla manutenzione;

Turni di reperibilità del personale tecnico dipendente e delle ditte esterne, manutentrici degli impianti, con relativi recapiti telefonici;

Elenco di tutto il personale che presta servizio presso il P.O. "S. Antonio Abate" di TRAPANI con relativi recapiti telefonici;

Copia di tutte le chiavi dei locali tecnologici, depositi, archivi, e vani a rischio specifico non presidiati chiaramente identificati (deposte all'interno di una bacheca protetta);

Planimetrie dove sono evidenziate le vie di accesso esterno alla struttura, con indicazione delle scale, degli idranti esterni (UNI 70) e attacchi di mandata (UNI 70), vie di esodo, depositi, archivi, locali tecnologici, vani a rischio specifico, quadri elettrici, estintori, idranti e naspì).

Copia Piano di Emergenza.

Art. 4

Personale adibito all'attività

La Onlus, si impegna ad attuare una continua e proficua collaborazione con il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio e con l'Ufficio Tecnico di Presidio, al fine di ottenere il mantenimento delle migliori condizioni di sicurezza possibili e prevenzione dei rischi, in ogni momento e situazione per tutti i presenti all'interno della struttura ospedaliera.

Per l'attuazione delle misure e dei compiti di cui sopra l'Organismo garantisce e si obbliga di adibire al servizio personale munito di pertinente idoneità tecnica e adeguatamente formato alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

L'Organismo dovrà garantire per tutta la durata del contatto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa richiesta per un compiuto e corretto espletamento dell'attività, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

Il personale adibito al presente appalto dovrà essere:

In possesso di attestato di idoneità tecnica per l'espletamento dell'incarico di addetto antincendio per i luoghi di lavoro a rischio elevato d'incendio di cui al D.M. del 03/09/2021, rilasciato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In possesso di attestato di frequenza e superamento per esame del corso per addetti al primo soccorso aziendale previsto dal D.M. 388/2003 e S.M.I..

In possesso del certificato medico di idoneità fisica alla mansione;

L'Organismo avrà l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del proprio personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente esonerando di conseguenza l'Azienda da ogni responsabilità in merito.

L'Organismo ed il personale da essa dipendente, dovranno uniformarsi a tutte le direttive di carattere generale e speciale impartite dall'Azienda per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero a quelle appositamente emanate per il personale dell'Organismo stesso.

L'Organismo, inoltre, dovrà garantire per tutta la durata del contatto ed in ogni periodo dell'anno, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa richiesta per un compiuto e corretto espletamento dell'attività, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione.

A fronte di eventi straordinari e non previsti, la stessa Organismo si dovrà impegnare a destinare risorse umane e strumentali aggiuntive al fine di assolvere all'emergenza non prevedibile.

L'Organismo affidatario dovrà trasmettere, nell'ambito della riunione di coordinamento preventiva con il RTSA e con i referenti della Asp 9 di Trapani, prima della data di inizio dell'appalto, un elenco nominativo del personale che verrà adibito per l'espletamento dell'attività.

Per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi.

L'Organismo, si impegnerà, inoltre, a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni.

L'Organismo affidatario dell'attività avrà cura di dotare gli operatori addetti al servizio di D.P.I. idonei all'attività antincendio e nello specifico:

Dispositivi di Protezione Individuali di III categoria, idonei all'attività antincendio e pompieristica, come scarponi e stivali di sicurezza, divisa idonea e facilmente riconoscibile con la scritta "ANTINCENDIO", ad alta visibilità, realizzata in materiale ignifugo per l'attività routinaria e divisa in materiale ignifugo e antifiama, nomex, resistenti a fiamma e calore quali; guanti di protezione, giaccone e pantaloni di protezione, casco e sottocasco di protezione ad uso antincendio.

La tipologia dei suddetti D.P.I. dovranno essere chiaramente indicati e descritti nell'offerta tecnica, tramite schede di prodotto ed immagini.

È fatta salva la facoltà della ASP 9 di Trapani di chiedere in qualsiasi momento l'allontanamento di personale che per seri motivi non risulti idoneo all'espletamento dell'attività e la sostituzione di dipendenti che durante lo svolgimento dell'attività abbiano tenuto un comportamento, un decoro, un'educazione non consoni all'ambiente di lavoro.

Art. 5

Disposizioni generali relative al personale adibito all'attività

I dipendenti dell'Organismo, che presteranno attività nei settori e nelle strutture dell'Azienda, saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dall'attività.

L'Organismo affidatario ed il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed all'organizzazione e attività svolte durante l'espletamento dell'attività. L'Organismo, inoltre, si dovrà impegnare ad impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni disciplinari dell'Azienda, impegnandosi nel contempo a sostituire quegli operatori che diano motivo di fondata lagnanza da parte dell'Azienda stessa.

In particolare, l'Organismo dovrà curare che il proprio personale:

Vesta dignitosamente e sia munito di cartellino di riconoscimento secondo la normativa vigente;

Segnali subito agli organi competenti dell'Azienda ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento dell'attività;

Non prenda ordini da estranei per l'espletamento dell'attività rispettando sempre e comunque le direttive e le procedure descritte nel Piano di Emergenza;

Rispetti il divieto di fumare;

Rispetti gli orari ed i piani di lavoro previsti per l'espletamento dell'attività.

L'Organismo sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio.

Essa risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti che dipendenti dell'Azienda, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

Art. 6
Formazione

L'Organismo affidatario dovrà effettuare a proprio carico corsi di formazione e successivamente di aggiornamento obbligatori per tutto il personale dipendente della stessa in materia antincendio e Primo soccorso.

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e S.M.I., il personale adibito all'attività dovrà essere adeguatamente formato/informato relativamente ai rischi specifici connessi allo svolgimento dell'attività in oggetto, in particolare dovrà essere adeguatamente formato sui seguenti argomenti:

Modalità di esecuzione dell'attività;

Prevenzione dei rischi derivanti dagli ambienti di lavoro in cui opera;

Art. 7
Elenchi nominativi del personale e requisiti posseduti

All'inizio dell'attività l'Organismo affidatario si obbliga a fornire l'elenco nominativo del personale adibito all'attività (e loro sostituti), in numero non inferiore a quindici unità, indicando le relative generalità, il ruolo di appartenenza. I nominativi potranno essere sostituiti e/o integrati, per giustificare ragioni, previo avviso al R.T.S.A.

Per l'eventuale personale straniero dovrà essere prodotta una attestazione di regolare permesso di soggiorno o altra documentazione prevista per legge di comprensione della lingua italiana.

Il R.T.S.A., insieme ai referenti aziendali Asp, avrà cura di valutare tutti i nominativi forniti dall'Organismo affidatario, verificandone attestati, qualifiche e idoneità linguistica. Non saranno ammessi soggetti privi di tutti gli attestati documentati al momento dell'affidamento dell'attività.

Art. 8
Idoneità sanitaria

Nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e S.M.I., il personale adibito all'attività dovrà essere dotato di giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Art. 9
Disposizioni generali relative al personale adibito all'attività

Il personale dell'Organismo affidatario che opera all'interno delle strutture dell'Azienda dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alle normali attività; Si specifica che l'attività di ronda nei reparti durante l'orario di attività sanitaria dovrà essere autorizzato dal Responsabile della U.O. o dal sostituto.

Il personale dell'Organismo affidatario dovrà mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito all'organizzazione ed attività delle varie UU.OO. e Servizi durante l'espletamento dell'appalto;

Il personale dell'Organismo è obbligato a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire, in ogni occasione, con la diligenza professionale specifica richiesta dalla natura dell'attività;

Ai sensi del D.Lgs 81/08, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente appalto, il personale occupato dall'Organismo appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

Art. 10

Obblighi dell'Azienda

L'Azienda metterà a disposizione idonei locali già esistenti all'esterno della struttura ospedaliera e adibiti a Centro di Gestione per le emergenze dotati di bagno e confort microclimatico.

L'Azienda si assume la manutenzione ordinaria e straordinaria di detti locali, compresa la pulizia egli stessi.

L'azienda inoltre avrà cura di fornire il Centro di Gestione delle Emergenze degli strumenti utili per il primo intervento in caso di emergenza antincendio, nello specifico:

- Elmetto conforme EN 443 con visiera EN166, anticalore.
- Guanti anticalore,
- Cintura di posizionamento,
- Cordino di salvataggio,
- Maschera pieno-facciale con filtro conforme EN 136
- Giaccone anticalore in cotone ignifugato. Conforme alla direttiva 89/686/CEE del 21.12.98 ecc.
- Autorespiratore APVR 3[^] categoria ai sensi del D.Lgs. n.475/1992

Attrezzature manuali:

- Picozza con fodero,
- Megafono,
- Ricetrasmittente,
- 2 torce d'emergenza,
- 2 coperte antifiamma

Inoltre, il Centro Gestione per le emergenze sarà dotato di:

- 1 cassetta pronto soccorso
- 1 computer, stampante e fax collegati alla linea telefonica

Art. 11

Continuità dell'attività

L'Organismo affidatario assume a proprio carico la responsabilità del buon funzionamento dell'attività anche in caso di scioperi e vertenze sindacali del suo personale, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione dell'attività.

L'Organismo non può sospendere o ritardare lo svolgimento dell'attività con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Azienda.

La sospensione od il ritardo nell'esecuzione dell'attività costituisce inadempienza contrattuale e la si riserva la possibilità di risolvere il contratto qualora, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'Azienda, l'Organismo non abbia ottemperato.

L'Organismo affidatario si impegna ad eseguire l'attività con regolarità e continuità, indipendentemente da scioperi od assemblee sindacali generali e di categoria, indetti in sede nazionale, regionale e locale poiché l'appalto in oggetto è considerato un servizio pubblico essenziale, l'Organismo dovrà garantire il regolare funzionamento anche durante gli scioperi proclamati.

Art. 12

Sicurezza

L'Organismo affidatario deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e al fine di una valutazione dei rischi connessi all'appalto, le imprese sono tenute ai sensi dell'art.26 del D. Lgs 81/08 a integrare le azioni di prevenzione.

L'Organismo affidatario dovrà, al momento della comunicazione e prima della stipula del contratto fornire tutte le indicazioni richieste e occorrenti alla stesura definitiva del Documento Unico di Valutazione Rischi (DUVRI) e alla sua congiunta sottoscrizione.

L'Organismo affidatario è tenuto, senza oneri a carico dell'Azienda, a conformarsi a tutte le prescrizioni, anche future, in merito a misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza, da adottare in relazione alle attività connesse all'appalto, che saranno impartite dalla competente struttura aziendale.

Art. 13

Verifiche e controlli

Il RTSA della ASP di Trapani armonizza gli aspetti tecnici e di gestione della sicurezza antincendio al fine di raggiungere un obiettivo specifico per cui, mantenendo le funzioni di governo del sistema, indirizza, programma l'attività operativa, controlla e verifica l'attività svolta.

Ha facoltà di promuovere indagini conoscitive sulle prestazioni e sul personale impiegato per l'espletamento dell'attività, si riserva la più ampia ed insindacabile facoltà di richiedere all'Organismo affidatario l'adeguamento dell'attività nel modo che riterrà più opportuno per esigenze connesse all'ottimizzazione dello stesso o della sua evoluzione o per esigenze connesse agli adempimenti normativi necessari. Per quanto sopra, vigila sulla corretta esecuzione, predispone gli ordini di servizio, relaziona sullo svolgimento dell'appalto e ne contesta i disservizi,

Art. 14

Modalità di liquidazione del rimborso spese

La liquidazione del rimborso spese come sopra quantificato, avverrà in concomitanza dell'effettuazione di ciascun mese di attività da parte di ogni Organismo.

L'Azienda Sanitaria Provinciale, nel caso che gli attuali presupposti generali, nonché presupposti legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si provvede allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, di interrompere le stesse attività, rimanendo impregiudicati i corrispettivi per le prestazioni svolte fino alla sospensione, senza che l'organizzazione che attua il progetto possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'Azienda, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può inoltre procedere alla revoca dell'affidamento dei servizi con risoluzione del rapporto contrattuale in qualsiasi momento e provvedendo all'attività direttamente o ricorrendo ad altro Organismo. Costituiscono motivo di risoluzione del contratto o revoca dell'affidamento i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente atto;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'affidataria delle attività così come definite nel presente avviso;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza delle attività;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'Organismo;
- Inadempienza o rifiuto di esecuzione delle disposizioni impartite dall'A.S.P. di Trapani.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'Organismo selezionato per il progetto la quale si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Gli importi dovuti saranno corrisposti in base alle prestazioni effettivamente svolte dal personale impegnato dietro asseverazione del legale rappresentante dell'Organismo affidatario in ordine al numero delle ore effettivamente svolte dal personale coinvolto (modulo operativo) e della regolare esecuzione dei servizi.

Art. 15

PROROGA DELL'ATTIVITA'

L'A.S.P. di Trapani si riserva la facoltà di prorogare, in caso se ne ravvisasse l'esigenza, l'attività.

Il Legale Rappresentante
dell'Organismo
(.....)

Il Commissario Straordinario

(Dott.ssa Sabrina Pulvirenti)